



## VADEMECUM DIPARTIMENTI

I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare.

**I Dipartimenti sono luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare** in merito alla progettazione dei percorsi formativi correlati al profilo educativo e culturale dello studente.

Inoltre i Dipartimenti disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

Essi operano nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento del singolo docente all'interno della programmazione individuale, tenuto conto della fisionomia della classe e delle esigenze degli alunni. Le riunioni di Dipartimento sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un docente con incarico di coordinatore di dipartimento.

E' previsto il **DIPARTIMENTO PER L' INCLUSIONE** costituito da tutti gli insegnanti di sostegno dell'istituto scolastico.

All'interno dei Dipartimenti è possibile prevedere sotto-dipartimenti.

I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari.

I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Essi costituiscono, quindi, un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e assi culturali, e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

L'istituzione del Dipartimento è prevista dall'art.6 comma 2 del Testo unificato del 7-02-1999 che recita: "*Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni*".

## RIUNIONE DI DIPARTIMENTO

Le riunioni del Dipartimento sono convocate dalla dirigenza o, d'intesa con il Dirigente Scolastico, dal Coordinatore, rientrano nel computo delle 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del Collegio dei Docenti.

Le riunioni di Dipartimento NON sono facoltative: ciascun docente ha l'obbligo contrattuale di partecipare alle riunioni di Dipartimento. In caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente scolastico.

## FUNZIONI

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare;
- stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

Sempre in sede di Dipartimento i docenti possono, eventualmente, programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni e programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata.

Hanno anche il compito di predisporre prove d'ingresso comuni a tutte le classi parallele, con l'obiettivo di pervenire alla valutazione dei prerequisiti e dei livelli di partenza degli studenti al fine di attivare le strategie più adeguate per l'eventuale recupero delle lacune di base con la finalità di poter impostare in modo costruttivo la programmazione dell'anno in corso.

Ulteriori funzioni dei Dipartimenti sono anche:

- la progettazione degli interventi di recupero;
- la valutazione delle proposte di adozione dei libri di testo;
- le proposte per acquisto di materiale utile per la didattica.

## CALENDARIO RIUNIONI

Le riunioni dei Dipartimenti Disciplinari devono rientrare nel Piano annuale delle attività così come deliberato dal Collegio dei Docenti su proposta del Dirigente scolastico.

Esse sono convocate almeno in quattro momenti distinti dell'anno scolastico:

**PRIMO MOMENTO.** Prima dell'inizio delle attività didattiche per:

- stabilire le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale;
- tracciare le linee programmatiche del curriculum digitale, in collaborazione col il team digitale, del curriculum di Ed. Civica in collaborazione con la commissione di ed. civica;
- confrontarsi sulle competenze in uscita ed i risultati attesi;
- analizzare gli obiettivi da raggiungere, con la predisposizione di eventuali prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e prove di verifica di competenza in uscita;

- effettuare scelte didattiche e proposte di percorsi disciplinari e pluridisciplinari;
- individuare le metodologie coerenti con le competenze da attivare.

SECONDO MOMENTO: all'inizio delle attività didattiche per:

- concordare l'organizzazione generale del Dipartimento compreso l'utilizzo dei laboratori e/o aule speciali e acquisti vari da proporre all'Ufficio Tecnico;
- proporre progetti da inserire nel P.T.O.F. da realizzare;
- discutere circa gli esiti delle prove d'ingresso;
- individuare le tipologie di prove e/o di attività adeguate alla verifica delle singole competenze;
- progettare interventi di recupero e sostegno didattico.

TERZO MOMENTO al termine del primo quadrimestre per:

- valutare e monitorare l'andamento delle varie attività e apportare eventuali elementi di correzione.

QUARTO MOMENTO prima della scelta dei libri di testo per:

- dare indicazioni sulle proposte di adozione dei libri di testo. In questa fase si può prevedere inoltre una parziale verifica del lavoro svolto e il monitoraggio sullo sviluppo dei percorsi formativi e la valutazione degli esiti di apprendimento.

Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

- discussione, moderata dal coordinatore, che assegna la parola sulla base dell'ordine di prenotazione;
- elaborazione di proposte da presentare al Collegio dei docenti.

Le proposte. Le proposte avanzate in sede di Dipartimento disciplinare:

- vengono approvate a maggioranza dei docenti presenti;
- non possono essere in contrasto con il P.T.O.F. e con il Regolamento d'Istituto, pena la loro validità;
- una volta approvate dal Dipartimento vengono portate alla deliberazione del Collegio docenti (le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante).

La discussione e le proposte sono riportate a verbale redatto dal coordinatore verbalizzante di Dipartimento.

In caso di assenza per motivi giustificati il docente deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente.

Compiti del coordinatore/verbalizzante

Il coordinatore/verbalizzante, in accordo con il Dirigente scolastico:

- presiede le riunioni del Dipartimento
- Collabora con la dirigenza e i colleghi;
- Programma le attività da svolgere nelle riunioni;
- Provvede alla verbalizzazione della seduta;
- Raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento mettendola a disposizione di tutti i docenti;
- È punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento;

- Su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione.

Il Dirigente Scolastico  
F.to Rita Ortenzia DE VITO

*Firma autografata sostituita a mezzo stampa ai sensi del D. Lgs. 39/93*